Direttore: Roberto Papetti Lettori Audipress n.d.

Il riordino degli uffici non piace ai sindacati. Appello al Prefetto: «Non decido io»

Polizia, stop a giugno per Polfer e Postale

PORDENONE - I sindacati di Polizia giocano la carta del Prefetto per cercare di salvare dalla chiusura gli uffici decentrati di Polizia Ferroviaria e Polizia postale: due chiusure in provincia di Pordenone su un totale di dodici in Friuli Venezia Giulia.

«Purtroppo, non è una decisone di mia competenza, nessun giudizio sul merito è stato chiesto ai Prefetti se non in sede di comitato», avrebbe risposto il Prefetto, Pierfrancesco Galante ai sindacati in un incontro svoltosi in Prefettura questa mattina. Secondo Ugl Polizia e Siap, che hanno incontrato il rappresentante del Governo, i due uffici chiuderanno, entro giugno, e il personale sarà impiegato, almeno per quello della Polizia Postale, in ruoli di loro specifica competenza tecnica professionale in Questura pordenonese, mentre i "più giovani" andranno ad affiancare o a sostituire i colleghi "meno giovani" che si occupano del controllo del territorio.

I sindacalisti Raffaele Padrone e Alessandro Iannucci hanno evidenziato e ricordato al Prefetto, che con questa riorganizzazione, il Ministero ancora una volta non ha riconosciuto, a uomini e donne della Polizia di Stato, né la loro specificità né la loro professionalità, e neppure i soldi spesi, nel corso degli anni per specializzarli, e tantomeno non si può parlare di risparmio visto che entrambi gli Uffici sono a "costo zero" essendo a carico degli Enti di competenza.

Pordenone
Via Udine protesta
Rotatoria in giardino
Polizia, stop a giugno per Polfer e Postale

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario